

«LA DONNA SERPENTE» PER LA REGIA DI MALOSTI VISIONARIO CARLO GOZZI

Accerrimo rivale di Carlo Goldoni (al quale tentò inutilmente di offuscare la fama) Carlo Gozzi intorno alla metà del Settecento godette di un discreto successo ma venne presto dimenticato. Rarissime le rappresentazioni delle sue opere. In antitesi con il suo nemico, più Goldoni portava in scena "caratteri" famigliari e borghesi più Gozzi creava commedie fantasiose e irreali, «fiabe teatrali» come le definiva lui stesso. Ora, anche grazie al ritrovamento nel 2001 di un cospicuo numero di manoscritti dei fratelli Carlo e Gasparo Gozzi che Marsilio Editori ha iniziato a pubblicare, le sue visionarie opere - un vero e proprio nuovo genere teatrale che per un certo periodo influenzò lo stesso Goldoni che però in questo caso non riuscì a raggiungere le vette del rivale -, ricominciano a destare interesse e la sua «Donna serpente» **da martedì 19 a gio-**

TIZIANA LONGO

vedi 21 aprile sale sul palcoscenico delle Fonderie Limone di Moncalieri (via Pastrengo 88) con gli Allievi del I anno della Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino diretti da Valter Malosti. Complice dell'operazione è il «Festival Alfredo Casella» organizzato dal Teatro Regio, dove fino al 24 aprile va in scena la stessa fiaba musicata dal compositore torinese diretta da Gianandrea Noseda ed eseguita dall'Orchestra e Coro del Teatro Regio.

La trama è tratta da una novella de «Le mille e una notte» che Gozzi lesse in francese e trasformò rispetto alla novella persiana rielaborandola secondo i gusti veneziani dell'epoca. Tra intrighi, sortilegi, guerre sanguinose e prove iniziatiche si narra la storia della fata Cherestani, che rinuncia all'immortalità per amore del principe Farruscad. Un bel banco di prova e un grande laboratorio per l'arte dell'attore per questi giovanissimi atto-



FOTO ANDREA MACCHIA

● Valter Malosti con gli allievi del I anno del TST

ri (guidati nello studio del testo dalla curatrice dell'edizione critica Giulietta Bazoli) alla loro prima uscita pubblica.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Orari: martedì ore 19,30; mercoledì e giovedì ore 20,45. Info: 011/5169.555; 800.235333; www.teatrostabiletorino.it.

© BY NC ND DALCUNDIRITTI RISERVATI

